

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2024, n. 13-45

Autorizzazione alla sottoscrizione di un Accordo di collaborazione con il Comune di Trana, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., per la salvaguardia, sviluppo e valorizzazione del Giardino Botanico Sperimentale Rea. Spesa complessiva presunta di euro 440.000,00 Cap. 171911 del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 (annualità 2024 - 2025 - 2026)



Seduta N° 5

Adunanza 19 LUGLIO 2024

Il giorno 19 del mese di luglio duemilaventiquattro alle ore 10:10 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 13-45/2024/XII

OGGETTO:

Autorizzazione alla sottoscrizione di un Accordo di collaborazione con il Comune di Trana, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., per la salvaguardia, sviluppo e valorizzazione del Giardino Botanico Sperimentale Rea. Spesa complessiva presunta di euro 440.000,00 Cap. 171911 del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 (annualità 2024 - 2025 - 2026)

A relazione di: Vignale, Chiarelli

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria del Giardino Botanico Rea nel Comune di Trana Frazione San Bernardino (TO) (atto di acquisto del Notaio Viscusi, Rep, n. 244983/18918 del 29.01.1990), inserito nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'Ente, approvato con D.G.R. n. 25-7789 del 27.11.2023, fra gli immobili oggetto di valorizzazione;
- la Regione Piemonte ha interesse a salvaguardare e sviluppare il Giardino Botanico Sperimentale Rea ai sensi della L.R. n. 22 del 17 novembre 1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico";
- il Giardino Botanico Sperimentale Rea è stato acquistato dalla Regione Piemonte ed è parte integrante del Museo Regionale di Scienze Naturali, ex art. 1, comma 2 della LR n. 29 del 15 giugno 1988 "Autorizzazione all'acquisto dell'immobile e delle collezioni in vivo del Giardino Sperimentale Rea";
- ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 "sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza scopo di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico e etnoantropologico; ai sensi del comma 4 lettera f "sono comprese tra le cose indicate al comma

I le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico”;

- nello specifico il giardino botanico si configura non solo come spazio in cui si considerano le piante per le loro specifiche caratteristiche ma anche come luogo di conservazione della biodiversità e di divulgazione scientifica. Grazie all'attività di ricerca, educazione e sensibilizzazione su temi come la conservazione della natura, la sostenibilità e il consumo responsabile, assume un ruolo cruciale nella tutela del patrimonio naturale per le generazioni presenti e future;
 - la tutela e la salvaguardia del patrimonio naturalistico ed in particolare della biodiversità costituisce il riferimento di rilievo anche nell'ambito del Piano Paesaggistico regionale approvato con D.C.R. del 233-35836 del 3 ottobre 2017;

- l'art. 15 della legge 241/1990 dispone che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Dato atto che dall'istruttoria condotta dalla Direzione regionale "Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale" è emerso quanto segue:

- il Giardino Botanico Rea, parte integrante del Museo Regionale di Scienze Naturali, è costituito da circa 10.000 mq di terreni, beni immobili, beni mobili e collezioni di piante vive particolarmente rare, come da documentazione agli atti del settore regionale competente;
- la Regione Piemonte ha interesse allo studio, salvaguardia, recupero, sviluppo e valorizzazione del patrimonio botanico piemontese di cui fa parte il Giardino Botanico Sperimentale Rea e provvede al conseguimento di tali finalità in attuazione della L. R. n. 22 del 17 novembre 1983 e nel rispetto delle linee strategiche contenute nel Piano Paesaggistico regionale;
- il Comune di Trana, con nota trasmessa al Settore Patrimonio a mezzo PEC Prot. n. 6326 del 01/02/2024, ha manifestato la propria disponibilità ad instaurare un rapporto di collaborazione con la Regione per la valorizzazione del giardino, segnalando che sta altresì prendendo forma una rete di collaborazioni con le associazioni e gli altri Comuni del territorio della Regione Piemonte finalizzata a tale valorizzazione. In quest'ottica, al fine di garantire l'ottimale valorizzazione del Giardino Botanico Rea per favorirne la più ampia fruibilità, il Comune di Trana ha richiesto la disponibilità del Giardino Botanico Rea per tre anni, al fine di garantire una programmazione a lungo termine; decorsa tale data il bene rientrerà nella piena disponibilità della Regione Piemonte;
- il Comune di Trana è l'ente nel cui ambito territoriale si trova il giardino e, quindi, l'ente più direttamente interessato alla realizzazione di un percorso di promozione e valorizzazione dello stesso, che metta al centro l'esperienza, la conoscenza e l'impegno della comunità del territorio, attraverso l'organizzazione di attività ed eventi di carattere culturale;
- sarebbe, pertanto, opportuno stipulare con il Comune di Trana un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della sopra richiamata legge 241/1990 e ss.mm.ii. e nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 22/1983 e D.C.R. del 233-35836 del 3 ottobre 2017, al fine di valorizzare il Giardino Botanico Rea, considerato l'interesse della Regione allo studio, salvaguardia, recupero, sviluppo e valorizzazione del Giardino Botanico Rea, ai sensi delle sopracitate leggi, e l'interesse del Comune di Trana alla promozione culturale del sito in esame;
- tale accordo potrà essere stipulato secondo gli indirizzi di seguito esposti:
 - durata dalla data di sottoscrizione al 31/12/2026, rinnovabile, con l'assenso formale di entrambe le parti;
 - con l'accordo la Regione mette a disposizione del Comune di Trana il Giardino Botanico per la realizzazione di un percorso di promozione e valorizzazione del giardino;
 - il Comune di Trana si impegna:
 - a) a garantire la valorizzazione del Giardino, compresa l'organizzazione di eventi, mostre e attività di natura culturale;
 - b) alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde e della collezione di specie

floristiche in vivo del Giardino;

c) alla manutenzione ordinaria degli edifici;

d) all'assunzione di ogni responsabilità inerente e conseguente all'utilizzo in sicurezza del Giardino Botanico;

e) a mettere a disposizione il proprio personale per la valorizzazione del giardino;

- la Regione Piemonte si impegna:

a) a garantire la manutenzione straordinaria degli edifici e delle serre del Giardino attraverso la Direzione Patrimonio;

b) a fornire al Comune di Trana gli indirizzi scientifici specifici riferiti all'attività di gestione e valorizzazione, attraverso il proprio settore Museo Regionale di Scienze Naturali;

c) a rimborsare le spese sostenute dal Comune di Trana per la salvaguardia, sviluppo e valorizzazione del Giardino botanico, ad eccezione di quelle del personale comunale utilizzato per tali attività, per un importo presunto pari ad un totale di € 440.000,00 con la seguente ripartizione:

- € 100.000,00 per l'anno 2024;

- € 170.000,00 per l'anno 2025;

- € 170.000,00 per l'anno 2026;

previa presentazione di rendiconti puntuali;

◦ dunque, l'accordo, secondo gli indirizzi sopra esposti, può essere autorizzato, in quanto coerente con la L.R. n. 22 del 17 novembre 1983, l'art. 1, comma 2 della LR n. 29 del 15 giugno 1988, l'art. 15 della legge 241/1990 e la D.C.R. del 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Ritenuto, alla luce delle risultanze dell'istruttoria sopra esposte:

- di autorizzare la stipulazione e la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., di un Accordo di collaborazione, tra la Regione Piemonte e il Comune di Trana, per la salvaguardia, sviluppo e valorizzazione del Giardino Botanico Sperimentale Rea, nel rispetto degli indirizzi sopra riportati;
- di demandare alla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio e alla Direzione regionale Cultura e Commercio, per quanto di competenza, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Dato atto che la spesa totale presunta pari ad euro 440.000,00, prevista dal presente provvedimento, trova copertura sul capitolo di spesa 171911 del Bilancio finanziario 2024 - 2026 con la seguente ripartizione:

• € 100.000,00 per l'anno 2024;

• € 170.000,00 per l'anno 2025;

• € 170.000,00 per l'anno 2026.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 440.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

Visti:

• la LR n. 22 del 17/11/1983;

• la LR n. 29 del 14/06/1988;

• la L n. 241 del 07/08/1990;

• il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004;

• la D.C.R. del 233-35836 del 3 ottobre 2017;

- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
 - la L.R. n. 8/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
 - la L.R. n. 8/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
 - la L.R. n. 9/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
 - la D.G.R. n. 5-8361 del 27/03/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024";
- la DGR 21-8381 del 02/04/2024 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni".

delibera

- di autorizzare la stipulazione e la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, di un Accordo di collaborazione, tra la Regione Piemonte e il Comune di Trana, per la salvaguardia, sviluppo e valorizzazione del Giardino Botanico Sperimentale Rea, nel rispetto degli indirizzi in premessa riportati, destinando risorse pari a massimo € 440.000,00;
 - di demandare alla Direzione regionale "Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale Risorse Finanziarie e Patrimonio" e alla Direzione regionale "Cultura e Commercio", per quanto di competenza, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
 - che la spesa totale presunta pari ad euro 440.000,00, previsto dal presente provvedimento, trova copertura sul capitolo di spesa 171911 del Bilancio finanziario 2024-2026 con la seguente ripartizione:
 - € 100.000,00 per l'anno 2024;
 - € 170.000,00 per l'anno 2025;
 - € 170.000,00 per l'anno 2026;
 - che la presente non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013.